

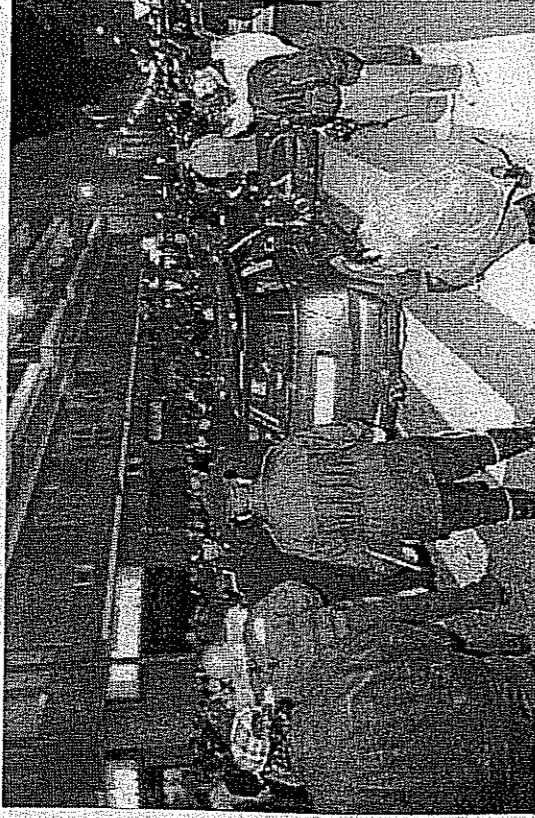
Il processo > Assise Appello

Alla sbarra l'esecutore **Ciro Villacaro** e il gruppo di fiancheggiatori. Per **Ezio Prino** condanna definitiva

«Così i killer uccisero Stellato»

MARIO MEMOLI
Salerno

Al via in Corte d'Assise d'Appello di Salerno il secondo grado del processo a carico di Vincenzo **Ciro Villacaro**, **Ivan Del Giusto**, **Ezio Prino**, **Salvatore Nigro** e **Giovanni Zullo** nell'ambito dell'omicidio di **Donato Stellato** per il quale proprio **Villacaro** (esecutore insieme a **D'Andrea**) era stato condannato all'ergastolo. Gli altri, invece, sono ritenuti i fiancheggiatori del gruppo che veniva foraggiato da rapine e spaccio di droga. Per il napoletano **Ezio Prino** la condanna a 17 anni di reclusione passerà definitiva in quanto per lui non c'è stato nessun ricorso dal suo legale e quindi ci sarà solo la sentenza della Cassazione. L'udienza di ieri mattina è iniziata con la richiesta di **Villacaro** che personalmente ha preso la parola chiedendo di ricusare un giudice «in quanto mi ha già condannato per il tentato omicidio di **Gaetano Cimmino**». Istanza respinta dalla Corte. Quindi c'è stata l'introduzione al processo dove sono state ricostruite tutte le fasi dell'omicidio a cui aveva partecipato il killer **Villacaro** e **D'Andrea** (per lui 30 anni di reclusione), e **Salvatore Nigro** che si occupò di bruciare la motocicletta servita per l'omicidio avvenuto nel 2007 davanti al palazzo di giustizia di Salerno. Mezzo recuperato in via **Ligea** dove ci sarebbe stato anche **Fabio Petrone**, poi assassinato sei mesi dopo. Il delitto fu «di camorra» per il predominio criminale sul territorio, che portò il gruppo di **Villacaro** e **D'Andrea** in collisione con i fratelli **Stellato**. A questo per i giudici si era arrivati grazie alle intercettazioni telefoniche ed ambientali ma soprattutto grazie ai collaboratori di giustizia che hanno esposto nei dettagli volti



L'auto con il corpo di **Donato Stellato** dopo l'agguato mortale

Caos e disagi

Attimi di terrore ieri mattina a **Santa Margherita**, le pietre centrano tre autovetture in sosta

Cadono calcinacci, paura a Pastena

Sono stati attimi di ansia mista a paura quelli vissuti nella giornata di ieri da numerosi passanti e residenti del quartiere di **Pastena**, sito nella zona orientale della città di Salerno. In mattinata, infatti, intorno alle ore 11, dal quarto piano di uno degli stabili di via **Santa Margherita** sono crollati pezzi di intonaco di media grandezza che hanno gettato nel terrore decine di persone presenti sul luogo al momento dell'accaduto. Fortunatamente nessuna di queste ha riportato ferite ma solo tanto spavento. Una vera e propria tragedia sfiorata, dunque, che soltanto per una questione di centimetri non si è trasformata in triste realtà. Soprattutto consideran-

do l'orario di punta e il luogo, tra i più popolati della zona in quell'arco di giornata. A subire qualche danno, invece, sono state tre autovetture presenti nelle vicinanze, subito rimosse dai legittimi proprietari. Immediato è stato l'intervento delle forze dell'ordine: una pattuglia dei Carabinieri e della Polizia Municipale si sono recate sul posto in pochi minuti. A coordinare la delicata operazione di messa in sicurezza sono stati ovviamente gli uomini del comando dei Vigili del Fuoco, celeri a sbarrare la strada in prossimità del punto di crollo e bloccare il passaggio a chi, ancora ignaro dell'incidente, si dirigeva nei pressi della zona critica. A vivere ore di grande

e ruoli. E quando **D'Andrea** e **Villacaro** avvicinarono l'auto con a bordo **Donato Stellato** e la compagna, un carabinieri che era in fila nel traffico di quel sabato sera vide la mano tesa del killer che impugnava una pistola a tamburo facendo fuoco contro il fratello di **Papacchione**. I due scapparono e ad attenderli in via **Ligea** c'era «la staffetta» per il recupero della motocicletta che poi sarebbe stata bruciata in litoranea. A ricostruire il mosaico delle accuse furono i collaboratori di giustizia, in particolar modo **Ciro De Simone**, alias 'o limone, che spiegò come **Fabio Petrone** e **Salvatore Nigro** recuperarono il mezzo e lo portarono via. Il prossimo 5 luglio sarà trattata ai sodali.

disagio sono stati anche i numerosi negozianti della zona impossibilitati nel proseguire la loro attività a causa della sopracitata, e doverosa, variazione del percorso pedonale. A creare ulteriori problemi di viabilità, la solita folla di curiosi, che hanno contribuito a rendere ancor più



caotica la già delicata situazione. Con ogni probabilità già nei prossimi giorni avranno inizio le operazioni di ricostruzione della palazzina danneggiata che solo per volere del feroce si è resa artefice di una vera e propria tragedia.

NICOLA LANZILLI

L'opinione

Guide, storia di un Reggimento

La rievocazione storica della battaglia di **Custoza** del 24 giugno 1866 rientra nell'eroismo del «Reggimento Guide» che attualmente ha la sua sede logistica nella Caserma «G. D'Avossa» in via **P. Del Pezzo** di Salerno. È un reggimento altamente specializzato, si è coperto di gloria ovunque si sia sentito il grido di «Sciabola». Dei comandanti che si sono avvicendati al comando sin dalla sua costituzione, il dieci aprile 1859. Inizialmente, era uno squadrone al comando del capitano **Ercole Rizzarsi**. Solo successivamente fu elevato a «reggimento». Con questa denominazione partecipò alla campagna dell'unificazione dell'Italia del 1860/61. A **Custoza** il «Reggimento Guide» dette prova di indiscussa professionalità militare meritando la **Medaglia d'argento al Valore Militare**. Nella prima guerra mondiale il «Reggimento guide» partecipò alla battaglia di **Vittorio Veneto** ed occupò **Sacile**. Per questo

impegno fu conferita allo stendardo la **medaglia d'ibronzo**. Nella seconda guerra mondiale il «Reggimento Guide» rinverdì sul fronte greco-albanese le sue nobili tradizioni militari. Il «Reggimento Guide» è stato impegnato in un recentissimo passato in **Somalia**, **Bosnia**, **Albania**, **Macedonia**. Nel Kosovo ha raggiunto l'apice dello sprezzo del pericolo per cui altra **medaglia d'oro** al valore dell'esercito si è aggiunta ad altre benemerite. **Iraq**, **Liban**, **Afghanistan** sono le ultime mete di pace del «Reggimento Guide». In quelle lontane terre le «Guide» idealmente hanno detto: «Il pericolo è il nostro mestiere! Oggi la battaglia di **Custoza** sarà rievocata dal professor **Virgilio Ilari**, presidente della società di Storia Militare, dallo storico professor **Vincenzo Cuomo**, dal generale **G. Minghetti**, comandante della brigata bersaglieri «Garibaldi». Nell'ampio cortile della caserma «D'Avossa», dopo l'intervento rievocativo del Co-

ENZO TODARO

AVVISO PROCEDURA COORDINATA AIA - VIA INTEGRATA CON LA VIA

Fonderie Pisano & C. S.p.A.
Ambientale (VIA) Integrata con la Valutazione di Incidenza
Progetto: Risanamento AIA officio Fonderie Pisano & C. S.p.A.
Data di presentazione dell'istanza: 23 maggio 2016
Descrizione sommaria del progetto e dei suoi possibili impatti ambientali:
La richiesta di VIA è relativa ad un ufficio industriale esistente dal 1960. La società **Fonderie Pisano & C. S.p.A.**, nello stabilimento di Salerno, via dei Greci 144, effettua fin dalla sua nascita attività di fonderia di seconda fusione di metalli ferrosi, per la produzione di getti di ghisa destinati al settore della meccanica varia, dei mezzi di trasporto e per l'arredo urbano, con una capacità produttiva superiore alle 20 tonnellate/giorno.
Localizzazione: Salerno, località **Fratte**, via dei Greci, 144
Sito/i della Rete Natura 2000 interessato/i: Parco Urbano dell'Imo (Codice del sito ZPS n. IT 805056). Si precisa che l'area in cui ricadono le strutture delle Fonderie Pisano & C. S.p.A. non rientrano nella citata zona protetta. Nominativo del Gestore: Sig. Mario **PISANO**

La società **Fonderie Pisano & C. S.p.A.** con sede legale in Salerno, via dei Greci, 144, ai sensi delle normative vigenti in materia di AIA e di VIA, comunica di aver depositato presso la Regione Campania - Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno il progetto, la documentazione prevista per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, lo Studio di Impatto Ambientale, la Relazione di Incidenza e la Sintesi non Tecnica al fine di ottenere il rilascio dell'AIA. Presso la Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07) sono altresì depositati il progetto, lo Studio di Impatto Ambientale, la Relazione di Incidenza e la Sintesi non Tecnica relativi all'intervento indicato al fine di ottenere il parere di compatibilità ambientale previsto dalla procedura di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza.

Copia del Progetto, della documentazione AIA, dello Studio di Impatto Ambientale, della Relazione di Incidenza e della relativa Sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso la Regione Campania - Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno, via G. Clark 103, CAP 84131.

Copia del Progetto, dello Studio di Impatto Ambientale, della Relazione di Incidenza e della Sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione anche presso i seguenti uffici competenti:
1. Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05 07) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07) Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli
2. Provincia di Salerno, Assessorato Ambiente e Territorio, Via Roma 104 (palazzo S. Agostino) - 84100 Salerno
3. Comune di Salerno, Settore Urbanistica Via Roma (palazzo di Città) - 84100 Salerno
I documenti saranno altresì resi disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo: <http://viasas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASAS>. Chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 giorni a decorrere dalla data della presente pubblicazione, osservazioni ambientali e rifiuti di Salerno, via G. Clark 103 - 84131 Campania - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno, via G. Clark 103 - 84131 Salerno PEC: dg05.uod18@pec.regione.campania.it e all'UOD Valutazioni Ambientali (52 05 07) via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli PEC dg05.uod07@pec.regione.campania.it.

Fonderie Pisano & C. S.p.A.
F.to Il Gestore